

LE VIE DEI TESORI

SCILIA SEE SICILY



CHE TI FACCIA STUPIRE

Caltanissetta

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **10/25 SETTEMBRE 2022**

MAIN SPONSOR
 UniCredit
 Camera dei deputati
 MINISTERO DELLA CULTURA
 CITTÀ DI CALTANISSETTA
 FESR SICILIA 2014-2020
 USR SICILIA

Esperienze

1. TENUTE LOMBARDO - VISITA CON DEGUSTAZIONE

Una passeggiata tra i vigneti, che comprende anche la visita della cantina e della tenuta di "Sua Altezza"; la degustazione dei vini e piccoli assaggi di prodotti dell'agro-alimentare di eccellenza del territorio. Equipaggiamento consigliato: abbigliamento sportivo, scarpe sneakers o da trekking, cappellino e acqua. A cura di Gianfranco Lombardo (Az. Tenute Lombardo)

Raduno: Cantina Tenute Lombardo / Sabato 10 settembre alle 10
 Durata: circa 4 ore / Contributo: € 32,00

2. A MONTE SABUCINA TRA VULCANELLI, PANORAMI E ANTICHE MASSERIE

Un trekking di scoperta che si snoda tra il vulcanesimo sedimentario delle Maccalube di Terrapelata, la balconata panoramica di Monte Sabucina e la masseria Santa Barbara, antica residenza del barone Calafato. A cura di Carmelo Bartolotta (Direttore della RNO di "Monte Capodarso e Valle Imera Meridionale), Lucia Termini (esperta in piante officinali), Amedeo Falci (naturalista), Mario Cassetti (esperto degli aspetti storico-architettonici), Enrico Curcuruto (esperto degli aspetti geologici). Verrà offerto un calice di vino, degustazione di prodotti tipici dell'eccellenza Siciliana.

Raduno: Villaggio Santa Barbara di Caltanissetta (presso spiazzo ex campo scuola di atletica) / Sabato 17 settembre alle 16 / Contributo: 32 € / Si consiglia abbigliamento sportivo, scarpe sneakers o da trekking, cappellino e acqua

3. SULLE TRACCE DI "CIAULA SCOPRE LA LUNA"

Visita dell'ex miniera di Zolfo di Gabara, a cura della guida Azzurra Alessi, del geologo Angelo La Rosa e del mimo Lino Pantano che insieme racconteranno (certi passi anche teatralizzati) il processo di produzione e commercializzazione dello zolfo e le difficili condizioni di lavoro dei minatori e dei "carusi". Equipaggiamento consigliato: abbigliamento sportivo, scarpe sneakers o da trekking, cappellino e acqua. A cura di Azzurra Alessi.

Raduno: Bosco di Gabbara / Sabato 24 sett. alle 9.30 / Durata: 3 ore / Contributo: 30€

Passeggiate

PIETRE D'INCIAMPO - CHIESA DELLA PROVVIDENZA, MURALES E OPERE D'ARTE NEI VICOLI"

Una passeggiata nel cuore storico della città, nel quartiere Provvidenza, tra inesorabile abbandono ed esempi virtuosi di rinascita, memoria storica cittadina e murali contemporanei. Un quartiere sorto attorno alla chiesa di Maria SS. della Provvidenza, oggi esempio di convivenza multiculturale. La passeggiata si chiude in un grazioso hotel, vivido esempio di rigenerazione.

Domenica 11, 18, 25 settembre / Raduno: Piazza Garibaldi / Orario: 18
 Durata: 60 minuti / Contributo 6 €

Tentazioni e sapori
 Tradizione e Qualità di Sicilia
 Via G. Amico Valenti 113/115 - 93100 Caltanissetta - Tel/fax 0934/584640 - info@tentazioniisapori.it
 www.tentazioniisapori.it



13 VIA MONTE SAN GIULIANO

Serbatoio dell'acqua

Sabato 10 - Domenica 11 ore 10-12.15

La "macchina idraulica" di epoca fascista

Il serbatoio di monte San Giuliano è una vera opera di ingegneria idraulica realizzata in epoca fascista, quando nel 1929 fu completato l'acquedotto delle Madonie. All'ingresso dell'edificio si riconoscono due tondi in marmo contenenti uno lo stemma del Regno di Italia e uno il fascio littorio. Già i Gesuiti, che diedero il nome di Monte San Giuliano per ricordare il monte su cui è costruita Erice, si erano cimentati in opere idrauliche nella zona. Nei secoli i nisseni hanno attinto l'acqua direttamente dalle fontane cittadine, e solo nel corso nell'Ottocento iniziò a diffondersi l'uso di cisterne e pozzi. Un cambiamento avvenne nel 1879 con l'inaugurazione dell'acquedotto Geraci-Geracello e con la costruzione del serbatoio Piedigrotta, implementato in seguito dalle infrastrutture di epoca fascista.



14 SAN CATALDO VIA REGINA MARGHERITA

Chiesa delle Anime del Purgatorio e cripta cimiteriale

Sabato 10,17 e Domenica 11,18 ore 10-11.30 e 16.30-18

La chiesa agostiniana e la cripta ritrovata

Tra le più antiche di San Cataldo, questa chiesa originariamente fu dedicata al SS. Crocifisso del mestiere e soltanto poi, dopo che i padri Agostiniani ne introdussero il culto, fu riconsacrata alle Anime del Purgatorio. Nel 1775 nacque la Confraternita che ebbe il compito di gestirla, ma fu spazzata via dai moti del 1820. A unica navata con volta a botte, la chiesa è decorata da splendidi stucchi di fine '800. Per il festival sarà possibile accedere alla cripta, scoperta nel 1977, divisa in due ambienti, l'ossario e un locale con venti stalli in gesso e un foro centrale: qui venivano collocati a sedere i cadaveri dei monaci per l'essiccazione prima di essere spostati in un terzo ambiente (che oggi ospita la sagrestia), dove venivano poi appese in nicchie semicircolari.



15 SAN CATALDO VIA SANTA LUCIA

Chiesa di Santa Lucia

Sabato 10,17 e Domenica 11,18 ore 10-11.30 e 16.30-18

I tesori preziosi di Santa Lucia e i giganti Sanpauluna spagnoli

Coperta da una bella e aggraziata cupola bianca a doppio tamburo di forma circolare, seminasosta tra le strette e intime stradine del centro storico di San Cataldo, la chiesa di Santa Lucia possiede una pianta a croce greca che la rende unica nel panorama dell'architettura religiosa locale, simile soltanto a Sant'Agata al Collegio a Caltanissetta. Custodisce tesori preziosi: come una settecentesca Maria Bambina in cera o il tronetto ligneo intagliato con un reliquiario cinquecentesco con, all'interno, un frammento della colonna della flagellazione di Gesù. In occasione del festival saranno qui esposti i Sanpauluna, i giganti processionali di 3 metri, di origine spagnolo-catalana, che raffigurano 11 apostoli (tranne Giuda) e animano la Domenica di Pasqua.



10 VIA CONCETTO MARCHESI

SostaVisiva

Sabato ore 10-12.30 e 16-19.30
 Domenica ore 10-12.30 e 16-18.30

Un piccolo "gioiello"-museo del design che racconta il Novecento

L'angolo del design SostaVisiva nasce nel 2016 come spazio d'arte all'interno dello showroom di Di Buono arredi. La maggior parte degli oggetti esposti fanno parte della collezione privata della famiglia Di Buono, che da più di 60 anni lavora nel settore dell'arredamento e del design di alta qualità. La collezione è cresciuta grazie alla ricerca ed alla passione del curatore, Liborio Di Buono, tanto da diventare uno dei musei del design più importanti in Italia. All'interno si possono ammirare molti degli oggetti iconici del "tratto" internazionale, pezzi di Achille Castiglioni, Vico Magistretti, Ettore Sottsass, Marco Zanuso. Una sezione è dedicata ai maestri dell'architettura razionalista del '900: Le Corbusier, Mies Van Der Rohe, Charles Eames, Gerrit Rietveld.



11 VIA ANGELI

Spaziopitta

Sabato 24 e Domenica 25 ore 11.30-12.30 e 18.30-19.30

La casa museo voluta da artisti e residenti

Quando alla fine del 2019 Lorenzo Maria Ciulla, in arte il Pittastorie, è tornato a vivere nella casa dei nonni materni, nello storico quartiere Angeli, questa era una campagna simile a molte altre. Con l'aiuto del padre, negli spazi rigenerati, sono stati chiamati a raccolta sia molti artisti che hanno sposato l'idea realizzando un'opera site specific, sia gli abitanti del quartiere. La dimora dei nonni del Ciulla si è trasformata così nella Casa Museo - Spazio Pitta, contenitore di idee, persone, forme artistiche, che prendono forma in un complesso che ricorda la pianta di un antico borgo, in un vero percorso sensoriale tra materiali spesso di recupero, antiche mattonelle, vecchi legni, attrezzi della cultura materiale, spesso donati da sostenitori e vicini.



12 CONTRADA CURRA PINZELLI

Villa Benintende Asarisi

Sabato e Domenica ore 10-11.30 e 15-18

La casina ottocentesca che racconta duecento anni di storia

La villa fu costruita dal barone Benintende, sindaco di Caltanissetta nel primo ventennio dell'800. Fu chiamata "La Casina" e utilizzata come residenza estiva, al centro di un ampio terreno coltivato a grano, olive, mandorle e uva da mosto. In seguito fu acquistata dal cavaliere Giordano, che ne restaurò parzialmente gli ambienti del piano nobile; con la riforma del latifondo agrario, fu venduta ai Paolilla, una coppia di sposi nisseni che, emigrati in America, erano rientrati in Sicilia alla fine della prima guerra mondiale: del loro passaggio si conservano ancora molte tracce. La villa fu poi ereditata da Maria Russo in Asarisi, i cui eredi ne sono tutt'ora proprietari. Oggi possiede un prospetto elegante in stile neoclassico, già osservabile dal lungo viale d'accesso.



7 VIA XIBOLI, 345

Museo aziendale Averna

Sabato e Domenica ore 10-12.30 e 14.30-15.50

Dall'elisir all'amaro: una storia siciliana

L'edificio dove, ancora oggi, viene prodotto l'amaro Averna nasce come casa di campagna della famiglia Averna, che ristrutturò un antico convento del '500. È qui che, dal 1868, Salvatore Averna inizia a produrre il famoso amaro, con la ricetta segreta di un "elisir" ricevuta in dono da Frà Girolamo, frate cappuccino della vicina Abbazia di Santo Spirito, in segno di riconoscenza per la sua opera di benefattore. L'infuso di erbe viene presto apprezzato in Italia e all'estero tanto che l'azienda diventa fornitrice della famiglia reale Savoia e nel 1912 riceve da Re Vittorio Emanuele III il "Brevetto della Real Casa". Nel museo è possibile ripercorrere più di 150 anni di storia raccontati da macchinari, attestati, bottiglie, pubblicità.



8 VIALE DELLA REGIONE, 71

Laboratorio Museo mineralogico "Mottura"

Sabato 17 e Domenica 18 ore 9-12

Cinquemila minerali e il meteorite donato dall'imperatore d'Etiopia

Il Museo mineralogico, paleontologico e delle zolfare è uno dei laboratori dell'I.I.S.S. Sebastiano Mottura e ospita una collezione di 5mila minerali -, tra cui una preziosa aragonite a cui si ispira l'architettura del museo - dalle miniere di zolfo e sale siciliane e da ogni parte del mondo: ambra, ametista, oro, pirite, diamanti, acquamarina, smeraldi, malachite, berillo. I cristalli sono stati raccolti a scopi didattici per la Regia Scuola Mineraria fondata da Sebastiano Mottura, sfondo de "Il nipote del Negus" di Andrea Camilleri: proprio l'imperatore d'Etiopia, citato nel romanzo, regalò al museo un prezioso meteorite. Presente anche una collezione di fossili, tra cui un esemplare di Ammonite Arietites del Giurassico; modellini, plastici e reperti sulla civiltà mineraria.



9 VIALE REGINA MARGHERITA, 29

Palazzo del Seminario vescovile e Museo Diocesano

Sabato ore 10-11

Dal refettorio alla stanza del Venerabile: quanti spazi mai visti

Il palazzo del Seminario vescovile, inaugurato nel 1912, accoglie il cuore delle istituzioni diocesane. A piano terra, in dieci sale e due gallerie, è allestito il Museo Diocesano fondato nel 1983 da monsignor Giovanni Speciale, che conserva circa 500 opere provenienti del territorio tra il XV e il XXI secolo. Sullo stesso piano si trovano anche la ricca biblioteca del Seminario e la Cappella Maggiore, decorata da Ettore Ballerini, da cui proviene il reliquiario ligneo cinquecentesco recentemente restaurato ed esposto al pubblico per la prima volta. Negli altri ambienti del palazzo, di solito non accessibili, si visitano il refettorio, la stanza del venerabile Giovanni Jacono, già vescovo di Caltanissetta, saloni di rappresentanza con opere d'arte e una singolare collezione di acquasantiere.

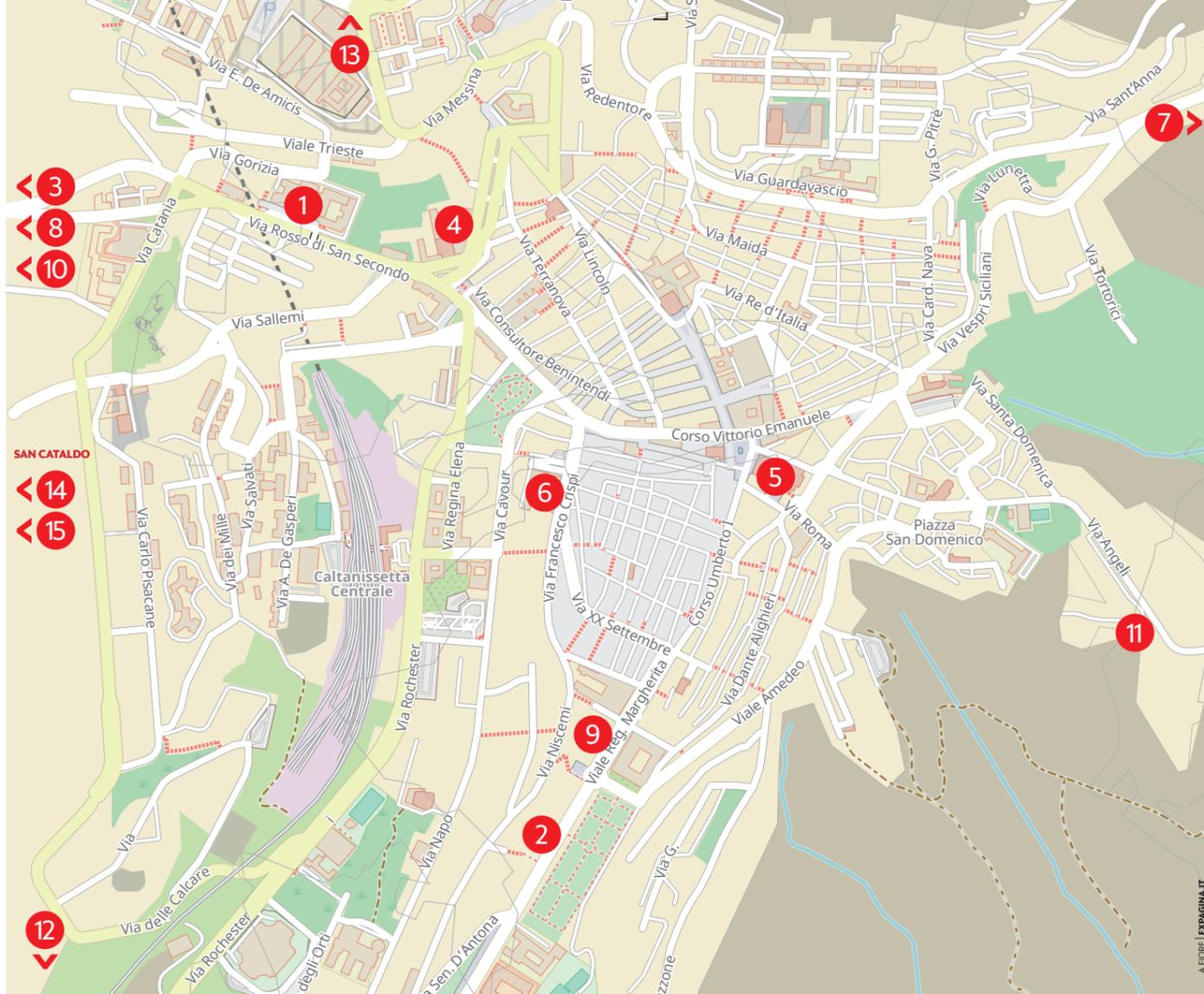
1862 - 2022
 150
 Posteitaliane

Tre weekend (sabato, domenica), dal 10 al 25 settembre 2022

Caltanissetta, ossia il cuore dell'Isola. Terra di grano, di miniere, di pietanze antiche, di bellezze inaspettate. Caltanissetta, Qal'atan-nisah, il "Castello delle donne" degli Arabi che la conquistarono nel IX secolo, poi il feudo normanno, poi ancora il dominio dei Moncada che la ebbero come contea per quattrocento anni, dal 1405 fino al 1812, fino all'abolizione della feudalità. Caltanissetta, la "Piccola Atene" degli anni Trenta-Cinquanta del secolo scorso, quando nel salotto della casa editrice di Salvatore Sciascia sedevano Vittorini, Brancati, Quasimodo. Caltanissetta che adesso dalla terra e dalla cultura vuole ripartire. Chiese, musei, teatri, palazzi antichi, monasteri e aziende. Un patrimonio straordinario che con Le Vie dei Tesori si mostra tra visite ed esperienze speciali, e allunga lo sguardo fino alla piccola e vicina San Cataldo.

I luoghi

- | | |
|---|--|
| <p>1 ARCHIVIO LICEO CLASSICO E BIBLIOTECA COMUNALE
Bastione di corso Umberto I</p> <p>2 CASA DEL MUTILATO
Viale Regina Margherita 49</p> <p>3 CASINA DEI GESUITI
Via Leone XIII</p> <p>4 CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE E ISTITUTO MADDALENA CALAFATO
Via Maddalena Calafato</p> <p>5 CRIPTA DELLA CATTEDRALE
vicolo Pescheria</p> <p>6 EX PALAZZO DELLE POSTE
Via Francesco Crispi, 21</p> <p>7 MUSEO AZIENDALE AVERNA
Via Xiboli, 345</p> <p>8 LABORATORIO MUSEO MINERALE LOGICO "MOTTURA"
Viale della Regione, 71</p> | <p>9 PALAZZO DEL SEMINARIO VESCOVILE E MUSEO DIOCESANO
Viale Regina Margherita 49</p> <p>10 "SOSTA VISIVA"
Via Concetto Marchesi</p> <p>11 SPAZIOPITTA
Via Angeli</p> <p>12 VILLA BENINTENDE ASARISI
Contrada Curra Pinzelli</p> <p>13 SERBATOIO DELL'ACQUA
Via Monte San Giuliano</p> <p>SAN CATALDO</p> <p>14 CHIESA DELLE ANIME DEL PURGATORIO E CRIPTA CIMITERIALE
Via Regina Margherita - San Cataldo</p> <p>15 CHIESA DI SANTA LUCIA
Via Santa Lucia - San Cataldo</p> |
|---|--|



PARTNER



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point del Centro Espositivo d'Arte Contemporanea dell'ex Rifugio di Corso Umberto I. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
 Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
 Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420004** (dalle 10 alle 18)



1 BASTIONE DI CORSO UMBERTO I

Archivio liceo classico e Biblioteca comunale

Sabato e Domenica
ore 10-12.10

45 MIN



Tutti i nomi celebri passati dal liceo Ruggero Settimo

Il liceo "Ruggero Settimo" nasce come ente ginnasiale governativo nel 1863, erede della scuola superiore gestita dai Gesuiti che dal 1809 era rimasta l'unica a Caltanissetta. Una storia lunghissima per un liceo che ha visto sedere nei banchi personaggi protagonisti delle vicende del Paese. Dai registri storici (tutti da sfogliare!) si scopre che qui hanno studiato e insegnato nomi come Alfredo Rocco, il padre del Codice penale, o Concetto Marchesi, insuperabile docente di Latino e partigiano, o padre La Mantia, eccezionale docente di greco e latino. Ma raccontano anche gli anni bui del Fascismo, con Gigino Gattuso e Pompeo Colajanni, che frequentano la scuola ma su barricate diverse; e narrano la triste storia di Santina Cannella, uccisa dal fidanzato, desiderosa soltanto di studiare.

2 VIALE REGINA MARGHERITA 49

Casa del Mutilato

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 15-17.30

40 MIN



In ricordo dei soldati con la lapide di Diaz sulla Grande Guerra

La Casa del Mutilato fu costruita nell'area un tempo occupata dalla chiesa di San Giuseppe di Fuori: nacque con la partecipazione di enti pubblici e privati, tra cui il Comune (che fornì i terreni), della Provincia (che curò i lavori) e dell'Associazione Mutilati. Sulle pareti esterne, ricoperte da travertino, i medaglioni in pietra con le insegne delle varie Armi. All'ingresso, una delle lapidi riporta il proclama della vittoria nella Grande Guerra firmato dal generale Diaz. Nel 1974 è stata installata un'altra lapide in ricordo di Santo Agnello, soldato del Genio Militare, mutilato e decorato della Prima guerra mondiale, fautore della realizzazione della Casa, fondatore e primo presidente della sezione nissena dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

3 VIA LEONE XIII

Casina dei gesuiti

Sabato 17 e 24 ore 16.30-17.30
Domenica 18 e 25 ore 10-12

60 MIN



La villeggiatura dei Gesuiti con la cappella colma di stucchi

Tra il 1840 e il 1842 fu edificata dai Padri Gesuiti una nuova casa di villeggiatura in contrada Balate, dal momento che la villa di Cappellano costruita alla fine del Cinquecento nei pressi di Delia era considerata inadeguata alle esigenze dell'ordine. Divenuta "colonia montana" durante il periodo fascista, la villa appartiene oggi all'Istituto Tecnico Agrario ed è adibita a convitto. L'elegante prospetto a due ordini di elevazione e due corpi laterali aggettanti è incorniciato da due pilastri, posti all'ingresso dello spazio verde antistante l'ex Casina, che risalgono all'epoca fascista. All'interno si può ammirare la cappella dei Padri Gesuiti, riccamente decorata con stucchi, lacerti di affreschi e un altare policromo. In altri padiglioni, le curiose collezioni didattiche del XX secolo.

4 VIA MADDALENA CALAFATO

Chiesa di S. Maria delle Grazie e Istituto Maddalena Calafato

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 15-17.30

40 MIN



Il convento agostiniano con il dipinto del padre di Pietro Novelli

A fine XVI secolo, nel sito dell'antica Torre de' Piazzi sulla strada che conduceva a Palermo, esisteva la cappella della Madonna della Grazia. Nel 1623 i Giurati e il conte di Caltanissetta, Don Antonio Moncada, concedono agli Agostiniani Scalzi il sito vicino alla chiesa per costruire il convento. Sull'altare, il dipinto su ardesia della Madonna della Grazia attribuito a Pietro Antonio Novelli, padre del celebre "Monrealese": una leggenda racconta l'origine miracolosa della sua collocazione del 1619. Si potrà visitare la sacrestia e una piccola mostra sull'Inquisizione spagnola nei secoli XVII-XVIII, curata da Michele Mendolia Calella. Alla fine del '600 il convento fu luogo di un sodalizio eretico molinista - che coinvolse frati agostiniani e terziarie bizzoche nissene - che culminò nell'autodafé a Palermo.

5 VICOLO PESCHERIA

Cripta della cattedrale

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 17-19.40

20 MIN



L'area restaurata e trasformata in spazio culturale

A cavallo tra fine '800 e inizi '900 Santa Maria la Nova subì numerose modifiche e ampliamenti. L'edificio cinque-seicentesco, splendidamente affrescato dal Borremans intorno al 1720, divenne sede della cattedra del vescovo, istituita nel 1844, e quindi ampliata ed estesa fino al carcere borbonico. Fu Edoardo Scarlata a realizzare la cripta tra il 1922 e il 1923, completata poi da Gaetano Averna tra il 1938 e il 1945. Siamo sotto il nuovo presbitero e qui è allestita la mostra "Adoremus" del nisseno Alberto Antonio Foresta, installazione che propone una riflessione sul dialogo tra le principali religioni, viste sotto un'unica luce. Il sabato dalle 16.30 alle 18 i visitatori potranno accedere dalla cattedrale alla mostra da una scala interna.

6 VIA FRANCESCO CRISPI, 21

Ex Palazzo delle Poste

Sabato 10,17 e Domenica 11,18
ore 10-13 e 15-17.30

30 MIN



Gli affreschi del Morici e la tela cara al regime fascista

Edificato tra il 1930 e il 1934, il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi sorge sul sito della seicentesca chiesa di Sant'Antonino. Alcuni ambienti del nuovo edificio furono decorati negli anni '30 da Gino Morici e da Gaetano Sparacino. È Morici a dipingere, nel 1939, "Allegoria dell'Italia", olio su tela posto nel primo piano nell'ex sala del telegrafo, e numerosi bozzetti esposti per la prima volta. Nel dipinto allegorico e nei bozzetti il pittore mostra l'adesione al ritorno all'ordine affrontando le tematiche care al fascismo: il lavoro e la fatica umana, la vocazione agricola e marinara dell'Italia. A Sparacino sono state attribuite le decorazioni dei riquadri del soffitto e dei bordi laterali del salone del pubblico. Attualmente il palazzo è di proprietà della Banca di Credito Cooperativo del Nisseno.